

TEATRO Domani per la rassegna "Quartieri di vita" organizzata dalla Fondazione Campania dei Festival "La cantata" secondo Bauduin

DI MIMMO SICA

NAPOLI. Nell'ambito della rassegna "Quartieri di vita" organizzata dalla Fondazione Campania dei Festival, domani nella Basilica di Santa Maria della Sanità, piazza Sanità 33, Mariano Bauduin manda in scena "La cantata del vero e falso lume tra pastori falsi e veri".

Perché ha scelto per la rassegna questo lavoro?

«La cantata dei pastori è una cosa che ho nel sangue perché la mia formazione di teatro popolare di tradizione viene da vent'anni di lavoro con Roberto De Simone. Non a caso anche il mio "Flauto magico" di Mozart che ho rappresentato a Salerno l'anno scorso all'inaugurazione del Teatro Verdi si riferiva alla cantata dei pastori nella traduzione che ho fatto in italiano e non in napoletano dal tedesco».

Quale è la sua lettura di questo lavoro di fine Settecento?

«La cantata si riferisce a un immaginario collettivo e a un rituale collettivo per tradizione e devozione così come si fa con il presepe. Ho avuto l'idea di costruire uno spettacolo attorno al significato della cantata dei pastori, ca-



Mariano Bauduin

pirie e piani culturali, di culto, e costruire dei livelli».

Ci spieghi...

«Il primo livello è quello colto e per evidenziarlo maggiormente ho preso una cantata barocca del 1705. È la "Cantata dei cinque profeti" che Alessandro Scarlatti scrisse per una chiesa apostolica di Roma. Il manoscritto mi è stato mandato dalla Germania. L'ho revisionato e l'ho scritto per orchestra d'archi aggiungendo strumenti a fiato. Ho preso le aree più

belle e invece di fare i recitativi per clavicembalo li ho sostituiti con scene della cantata originale di Perrucci. Ho voluto poi creare un terzo livello, quello popolare collettivo, che fosse in relazione al raccontare il presepe e la cantata dei pastori nella cultura popolare».

Come ha fatto?

«Ho scritto un libretto nei quali La cantata dei pastori, ex pastori da presepe, parlano di loro stessi. Per esempio, il personaggio di Benino si presenta e dice perché sta sul presepe, in che posto si colloca, qual è la sua funzione. L'ho fatto in maniera brechtiana. Poi il personaggio entra nella cantata. Così come per Razzullo, Sarchiapone, il Cacciatore. Questo racconto crea un ricordo tra la cultura orale e la cultura scritta: perché si fa il presepe, perché si re-

cita La cantata dei pastori. È la conseguenza dell'indagine che ho fatto negli ultimi anni per capire quanto della tradizione si possa ancora ritrovare in certe stratificazioni sociali dei Napoli soprattutto nei quartieri di periferia tipo San Giovanni a Teduccio dove opero da ormai cinque anni».

Quindi il suo è un teatro di ricerca?

«Sì, di ricerca di identità mnemonica perduta e scoprire e ancora scoprire per trovare che cosa è andato perduto e che cosa è rimasto appunto nella memoria dei cittadini della periferia».

Quale è il risultato?

«Innanzitutto è triste constatare che il presepe si sta perdendo e viene sempre più sostituito dall'albero di Natale. Poi va fatta una distinzione tra un presepe che chiameremo cortese, per non dire di borghesia cioè il presepe settecentesco, quello frontale, piramidale e un presepe popolare che di solito era a forma ellittica, cioè una spirale a 360°, una discesa. La luce della capanna era in basso e sopra di solito ci metteva il castello di Erode. Benino che dorme stava nel mezzo e nella discesa si incontravano l'osteria, i Re Magi fino ad arrivare alla caver-

na, cioè alla profondità dell'inconscio dove nasce la luce della speranza cioè il divino Infante».

Ritorniamo alla sua rappresentazione...

«Nel mio spettacolo è come se ci fosse da una parete la cantata di Scarlatti, di grande cultura accademica scolastica di scuola napoletana, e dall'altra la cantata dei pastori povera. Queste due culture dialogano tra di loro. C'è un grande equilibrio tra le due e una notevole con grande equilibrio e intensa contaminazione».

Che fine ha inteso perseguire?

«Ho cercato di collegare i cavi di un sistema che si è spezzato, di un corto circuito che ha poi avuto una ricaduta sociale molto grave: la frattura mnemonica tra centro e periferie. Ha determinato uno sviluppo delle identità fortemente diverse e lontane tra loro creando terreno fertile per il populismo che attecchisce molto dove l'identità è venuta a mancare cioè nelle stratificazioni sociali più basse, il mio è un lavoro difficile».

Che cosa lo faciliterebbe?

«La presenza e la vicinanza in questo mio percorso delle istituzioni locali, a partire dal reperimento di una sede dove possa fare i miei laboratori».

PER LA RASSEGNA TEATRALE NAZIONALE "RACCONTAMI"

"O zingaro" a Casamarciano

NAPOLI. "O zingaro", un uomo che ha abbandonato la sua carovana di origine per migliorarsi. Vive, adesso, a Casamarciano, dove si impiega nei più singolari mestieri per poter dar da mangiare ai suoi cinque figlioletti e a sua moglie. Andrà in scena a partire dalle ore 11.30 nel piccolo comune della provincia di Napoli. L'evento rientra nell'ambito della rassegna "Raccontami Casamarciano" promossa dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Andrea Manzi con la regia di Giulio Baffi. A far da palcoscenico il complesso badiale di Santa Maria del Plesco in un'antica officina dove un tempo i monaci tinggiavano i tessuti. Lo spettacolo, nato da un'idea di Gabriele Saurio e prodotto da Vesuvioteatro, oltre a rappresentare uno spaccato vivo della storia locale, sarà anche l'occasione per mettere in risalto ancora una volta il sito

che, da ben otto anni, nel mese di settembre ospita la rassegna nazionale di teatro.

«Un progetto che dà luce alla comunità rappresentandone le più intime sfaccettature, che parla ai luoghi attraverso testi inediti ispirati a storie vere e poco conosciute da tutti noi - spiega il sindaco Andrea Manzi - Ogni volta sveliamo una parte nuova del paese. Un'opportunità per i cittadini e per quanti desiderano conoscere le potenzialità del territorio, sia in termini di patrimonio che di eccellenze che ne favoriscono la crescita culturale. Non a caso - continua Manzi - domenica, accanto all'annunciato appuntamento teatrale, ufficializzeremo la nomina a cittadino onorario dell'avvocato Antonio Passero, insignito di questo titolo lo scorso mese di novembre, aggiungendo così un nuovo pezzo di storia».

AL CINEMA POSILLIPO I PREMI DELL'11ESIMA EDIZIONE

Gran gala per Omovies

NAPOLI. Dopo una settimana di proiezioni, incontri e dibattiti, l'Omovies Film Festival 2018, diretto da Carlo Cremona, giunge al gran gala finale svelando i vincitori dalle ore 13 al Cinema Posillipo (Via Posillipo, 66). Si partirà con un brunch con un menù dal sapore partenopeo prima dello show alle 14,30 di Priscilla queen of Miconos, affiancata da Vincenzo de Lucia. Grande attesa per la performance del divo di Bollywood, nonché presidente dell'Academy, Yuvraaj Parashar, che si esibirà in una danza indiana. Spazio anche al debutto del corAcor - Napoli Rainbow Choir versione 4.0 diretto ed arrangiato dal maestro Maria Gabriella Marino. Attesi tanti ospiti, tra questi gli attori Rosaria De Cicco, Roberto Azzurro, Maria Mazza, Ludovica Coscione e la band A Toys Orchestra. Verranno assegnati premi al miglior lungometraggio, mediometraggio e corto-

metraggio, miglior documentario corto e lungo, e il premio speciale i Ken "Vincenzo Ruggiero", istituito nel 2017 in memoria del giovane ragazzo col sogno della recitazione, presieduto dalla sorella Federica Ruggiero e composta da suoi amici e parenti. La stessa giuria, novità di quest'edizione, assegnerà il premio Under 25 che andrà al miglior attore.



Carlo Cremona e Priscilla

L'OROSCOPO

di Jane

ARIETE	TORO	GEMELLI	CANCRO	LEONE	VERGINE	BILANCIA	SCORPIONE	SAGITTARIO	CAPRICORNO	ACQUARIO	PESCI
21 marzo 20 aprile	21 aprile 20 maggio	21 maggio 21 giugno	22 giugno 22 luglio	23 luglio 23 agosto	24 agosto 22 settembre	23 settembre 22 ottobre	23 ottobre 22 novembre	23 novembre 21 dicembre	22 dicembre 20 gennaio	21 gennaio 19 febbraio	20 febbraio 20 marzo
Esternare i vostri veri sentimenti, senza curarvi del parere degli altri, soprattutto delle malelingue. Potete farlo in qualunque modo vi suggerisca il cuore, anche con gesti eclatanti! I pianeti vi rendono un po' pasticci sul piano della manualità: evitate di maneggiare oggetti delicati o pericolosi!	Un accurato esame di coscienza vi aiuterà a capire con umiltà tutti gli errori commessi, ma non è molto facile farsi perdonare dal partner. Mettete a fuoco i progetti che desiderate portare avanti nel prossimo futuro: sia che si tratti di studio, o di lavoro, non lasciate nulla al caso! Amore alle stelle!	Cercate di comprendere le ragioni che spingono il vostro partner a comportarsi così: curando il dialogo potrete raggiungere un solido punto d'incontro. Mettete da parte la timidezza e dite apertamente quello che pensate. Dopo, i consensi saranno tutti per voi. Serata molto piacevole!	La proposta di un'uscita in compagnia rappresenta una splendida occasione di evasione. La vostra esuberanza trova fertile terreno in chi vi è più vicino. Giornata ricca di brio ed allegria, in cui forse non farete attività remunerative, ma passerete ore molto liete! Dedicatevi ad un hobby rilassante.	La persona che amate vi dimostra, magari a modo suo, tutto il suo affetto. Da parte vostra, non pretendete l'impossibile e siate disposti a ripartire su nuove basi. Lanciatevi senza mezzi termini nella realizzazione di quanto vi sta a cuore e metteteci tutte le vostre energie! Discussioni inutili.	Se vivete già un rapporto basato su sentimenti consolidati, i pianeti vi trasmettono nuove verve e passione: queste doti vi potrebbero aiutare a consolidare ancora di più l'intesa con chi amate. Nuove entrate di denaro inattese, dovute probabilmente ad investimenti azzeccati fatti in passato.	Preparatevi a fronteggiare il ritmo frenetico degli avvenimenti, che non vi darà tempo per pensare. Cercate di non reagire d'impulso, limitando il nervosismo e evitando di attaccare gli altri. Non è il caso di gettare la spugna: vi aspetta, molto probabilmente, un periodo di gratificazioni affettive.	Siate pazienti e non date spazio alla vostra gelosia eccessiva, che preannuncia burrasche sul piano delle amicizie. Evitate le chiacchiere inutili: un pettegolezzo potrebbe rivoltarsi contro di voi e danneggiarvi molto. Nutrirete un adeguato riposo per il fisico sono d'obbligo in questo periodo!	Importanti novità in ambito lavorativo, tramite una vecchia conoscenza vi verranno aperte molte porte: siate sicuri di voi stessi e puntate sulla sincerità, tutto andrà a gonfie vele! Organizzate con il partner una gita romantica, magari in un posto che non avete mai visitato. Serata divertente!	Oggi impegnatevi ad instaurare un dialogo aperto e cristallino con amici e familiari: è il momento di palesare il vostro pensiero senza remore né filtri. Dopo un'iniziale diffidenza, il vostro atteggiamento sarà molto apprezzato e premiato. Organizzate una piacevole serata in famiglia!	Dedicatevi ad attività creative, che stimolino la vostra fantasia e che vi aiutino a rilassarvi dopo un lungo periodo di lavoro! In serata, una nuova conoscenza vi offrirà la possibilità di allargare i vostri orizzonti culturali. Cogliete anche lo spunto per sviluppare un nuovo progetto lavorativo.	Un nuovo sentimento vi farà apprezzare tutto sotto una luce più intensa e positiva. Basterà che facciate il primo passo per chiarire un malinteso con il partner. In amore, cogliete al volo un invito, siate spontanei e reagite d'impulso: riuscite sicuramente a mieterne molte vittime. Fascino!